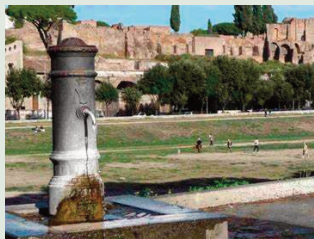


**A Roma conferenza  
per il piano  
di adattamento  
climatico**



a pagina 6

**'Napoletano? E famme 'Na Pizza! Vincenzo Salemme all'Olimpico**



a pagina 7

**Matrioska – Il Musical, al Teatro Ghione e non solo...**

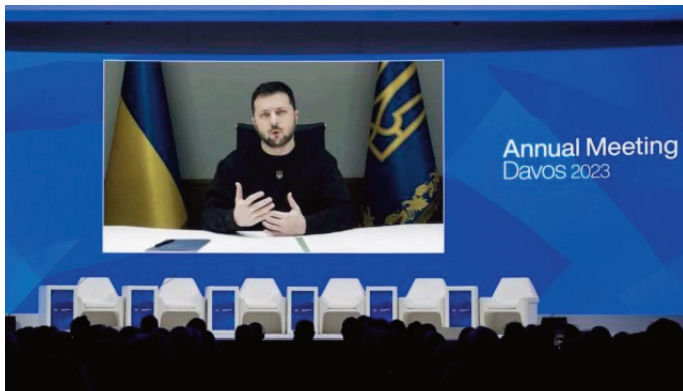


a pagina 7

Il presidente ucraino avverte: "La tirannia sta superando la democrazia"

## World Economic Forum, Zelensky chiede armi

Ormai verbi come 'negoziare' o, peggio, termini come 'pace', sembrano essersi stati definitivamente cancellati dalle diplomazie occidentali. Ogni riferimento alla guerra in Ucraina ha infatti come 'refrain' la frase "pieno sostegno a Kiev" che, tradotto, significa un continuo invio di mezzi ed apparati bellici, e dunque chissà per quante settimane ancora, doverci



preparare a dover leggere di morti e stragi. Evidentemente questa è la linea 'comune' che, Usa in testa, i paesi Ue hanno deciso di sposare, anche a costo ciascuno di doverlo pagare pesantemente in tema economico. In tutto ciò il presidente Zelensky, applaudito come una rockstar, continua il suo 'tour' all'insegna degli armamenti.

a pagina 2

CONTO CORRENTE: LA SPESA AUMENTA DEL 7%. CONVIENE APRIRLO ONLINE



a pagina 4

Enit, gli spagnoli sono pazzi per le città d'arte italiane



a pagina 7

Messina Denaro: i dubbi del fratello di Borsellino

L'obiezione: "Nelle scene dell'arresto c'è qualcosa che non mi quadra"

"È tutto da vedere, perché non basta il suo arresto". Salvatore Borsellino risponde così a una domanda di iNews24 su cosa cambierà negli ambienti della mafia, dopo l'arresto di Matteo Messina Denaro. "Un arresto che tra l'altro avviene dopo un tempo assolutamente assurdo e interminabile. È assurdo che un personaggio di questo calibro trascorra trent'anni in latitanza. Ed è la stessa cosa che è successa con Riina, con Provenzano. Adesso cosa cambia? Dovremo vedere. Dipende se si sia trattato solo



di un'operazione di polizia o se ci sia qualcosa dietro, come sinceramente mi capita di pensare anche osservando le scene della cattura", continua il fratello del magistrato Paolo Borsellino. "Non è normale che un latitante del suo calibro venga accompagnato nell'auto che lo porterà alla sua nuova destinazione come se fosse fatto accomodare in un taxi. C'è qualcosa che mi turba nel vedere quella scena. Io ricordo che Totò Riina fu ammanettato e spinto nell'auto.

a pagina 3

Tela PONTINA CANALE 15

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV AUDIOVISIVI srl

CanaleZero CANALE 112

SuperNova CANALE 14

ROMA

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Il presidente ucraino: "Non abbiamo iniziato noi questa guerra, ma la concluderemo"

# Zelensky chiede armi a Davos

Al World Economic Forum avverte: "La tirannia sta superando la democrazia"



Ed anche oggi, intervenendo in video-collegamento con il World Economic Forum di Davos, dopo aver tenuto a rimarcare che il suo paese sta agendo "in modo risoluto e forte", il numero uno di Kiev ha affermato che "Non abbiamo iniziato noi questa guerra, ma la concluderemo". Inoltre, parlando de suoi 'acerrimi nemici', Zelensky ha anche tenuto a

precisare che "la Russia si è già conquistata un posto tra i terroristi e questo non dipenderà più dalla sua leadership". Ovviamente, prendendo la parola, il presidente ucraino ha chiesto un minuto di silenzio, per commemorare le vittime a bordo dell'elicottero abbattuto a Bovary, nei pressi della capitale. Riguardo poi, in termini bellici, delle morti

del ministro degli Interni ucraino e del suo vice, Zelensky ha commentato che "Non sono preoccupato". Quindi, 'come da prassi', è giunta la solita richiesta di armi e mezzi, perché, ha esortato, "Il tempo che il mondo libero utilizza per pensare viene usato dallo stato terrorista per uccidere". Dunque, chiedendo di aumentare la "velocità

del processo decisionale per l'invio di nuove armi all'Ucraina", nello specifico Zelensky ha chiesto la "fornitura di carri armati occidentali in modo che anticipino un'altra invasione di carri armati russi". Il periodo è 'propizio' perché "L'inverno ha rallentato i progressi della guerra. Tutti si stancano: la natura, le persone e, grazie a Dio,

anche il nemico". Puntuale poi anche il plauso ai suoi soldati: "grato a tutti i nostri guerrieri, quelli vivi e quelli che abbiamo perso per il loro coraggio. 'E' davvero dura, ma siamo forti anche all'interno della nazione. Siamo uniti, siamo organizzati, perché siamo motivati". Infine, congedandosi dal World Economic Forum di Davos, dopo aver calorosa-

mente ringraziando "gli alleati occidentali per il sostegno", il presidente ucraino si è anche andato lasciare ad un 'rimprovero' in quanto, "le potenze occidentali si sono mostrate troppo 'esitanti' nell'agire contro la Russia, anche se hanno sempre fatto la scelta giusta". Quindi il monito conclusivo: "La tirannia sta superando la democrazia".

Il presidente dell'associazione Ivano Giacomelli: "Entrambe le class action sono state dichiarate ammissibili dal Tribunale di Genova"

## Crociere da dimenticare: le class action di Codici contro Costa

Due class action, una compagnia. Proseguono le azioni promosse dall'associazione Codici per tutelare chi ha preso parte alle crociere con Costa a bordo della nave Victoria, nell'agosto 2019 con il pacchetto turistico "Grecia nel cuore", ed a bordo della nave Pacifica, nel dicembre 2017 con il pacchetto turistico "Le perle del Caribe". "Entrambe le class action sono state dichiarate ammissibili dal Tribunale di Genova - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e per la prima, quella relativa alla vacanza del 2019, abbiamo anche ottenuto un risultato storico, perché è stata la prima sentenza di questo genere nel settore crociere in



Italia. Nonostante il pronunciamento della Corte di Appello di Genova ed una serie di problemi a nostro avviso evidenti nel corso delle due

crociere, purtroppo ci siamo scontrati con il rifiuto al dialogo di Costa. Addirittura, la compagnia ci ha diffidato per aver semplicemente

dato notizie dell'accoglimento della class action, come stabilito dall'ordinanza del Tribunale di Genova e che Costa conosce bene. Ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso, ma prendiamo atto di questa linea di condotta e continueremo ad andare avanti con le nostre iniziative per il giusto e doveroso risarcimento dei viaggiatori". "Decine di crocieristi si sono

rivolti alla nostra associazione per essere tutelati - afferma Stefano Gallotta, Responsabile del settore Trasporti e Turismo di Codici - e ci batteremo in aula affinché vengano risarciti. Sono state due crociere complicate, segnate da tanti problemi ed inconvenienti, e Costa deve assumersi le proprie responsabilità. Per la vacanza del 2019 con la Victoria parliamo della cancel-

lazione di una tappa e dello sbarco durato ore per il rientro a Bari, mentre per la vacanza del 2019 con la Pacifica la questione riguarda la soppressione di tre tappe senza una comunicazione tempestiva dei viaggiatori, che non sono stati adeguatamente informati neanche della modifica del pacchetto di viaggio, del diritto di recesso e della riduzione del prezzo. Queste sono le criticità principali, accompagnate da altri disagi, che hanno scatenato la protesta, comprensibile, dei crocieristi. Le class action che abbiamo avviato puntano al rimborso ed al risarcimento danni dei viaggiatori, perché a nostro avviso è evidente che più che vacanze da sogno, sono state vacanze da incubo". Per informazioni sulle class action contro Costa scrivere al numero WhatsApp 3384804415, a segreteria.sportello@codici.org o chiamare il numero 065571996.

### SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Matteo Messina Denaro: “Nelle scene dell’arresto c’è qualcosa che non mi quadra”, obietta il fratello di Borsellino

E al confronto, la scena di Matteo Messina Denaro accompagnato nel vano, c’è qualcosa che non mi quadra”. Salvatore Borsellino ricorda l’intervista di Massimo Giletti a Salvatore Baiardo: “Io non posso scordare quell’intervista a novembre. Una persona che sicuramente conosce bene l’ambiente mafioso, che lancia spesso messaggi per conto dei Graviano, mesi fa parlava di una possibile resa di Matteo Messina Denaro che però avrebbe comportato un qualche tipo di “trattativa” – come detto esplicitamente da lui – per assicurare questa resa. Tutto mi turba e non mi fa essere contento del risultato dell’azione di polizia, e mi preoccupa immaginare un’ennesima trattativa tra mafia e Stato, perché una trattativa comporta sempre una contropartita”. Secondo il fratello di Paolo Borsellino, “non è pensabile che trent’anni di latitanza possano essere assicurati solo dalla rete di connivenze di cui Messina Denaro sicuramente godeva nel suo territorio. Per questo tipo di latitanza, come per quelle di Riina e Provenzano, sono indispensabili anche le coperture istituzionali: se non



altro delle “talpe” nelle strutture statali che possono avvisare i latitanti. Spesso è successo che venissero fatte irruzioni in altri covi e residenze di Matteo Messina Denaro: erano ancora “caldi” ma di lui non c’erano tracce. Quindi che la

sua latitanza, come quelle di Riina e Provenzano siano state favorite, in qualche modo, non c’è dubbio. La stessa sentenza di Appello di Palermo nel processo sulla Trattativa, parla di una latitanza “soft”, in qualche maniera “protetta” per

quanto riguarda Provenzano. Questo è un bruttissimo sintomo che lo Stato possa arrivare a trattare con la mafia per ottenere risultati come questo”. Infine, sull’ergastolo ostativo commenta: “Troppo a lungo il Parlamento è stato inerte

anche sulla raccomandazione della Corte Costituzionale di intervenire. Nei precedenti governi sono state perse tante occasioni. E se si intervenisse per impedire che criminali di questo calibro e non soltanto – senza aver collaborato con la

giustizia, possano godere di benefici penitenziari come l’interruzione della pena dell’ergastolo dopo un certo numero di anni – sarebbe un grande merito per questo governo, visto il tentennamento di quelli precedenti su questa problematica”.

## Metalmecanici, Uilm: “Nell’incontro con il Ministro Urso abbiamo ribadito la centralità delle politiche e strategie industriali” “Positiva disponibilità dal confronto con il ministro, ora si passi ai fatti”

“Nell’incontro con il Ministro Urso abbiamo ribadito la centralità delle politiche e strategie industriali nazionali per risolvere le numerose crisi aziendali e vincere la sfida della transizione ecologica. Gli effetti della totale inerzia dei vari Governi che si sono avvicinati negli anni li abbiamo sotto gli occhi: crisi irrisolte da anni, delocalizzazioni selvagge, reindustrializzazioni fallite, perdita del controllo della filiera produttiva e dipendenza dall’estero sulle materie prime, migliaia di posti di lavoro persi, record della cassa integrazione e assenza di reali prospettive occupazionali. Ad oggi abbiamo 70 mila lavoratori interessati dalle crisi aziendali ai quali, se non ci saranno interventi urgenti e mirati sulla gestione della transizione ecologica nell’automotive, se ne potranno aggiungere altri 70 mila. Siamo consapevoli che le sfide che abbiamo di fronte sono complicate ma senza un percorso condiviso con le istituzioni, un dialogo fattivo costante e misure concrete e attuabili dal Governo, rischiamo uno scenario drammatico, insostenibile e che non possiamo tollerare”. Lo dichiara Rocco Palombella, Segretario Generale Uilm,



al termine dell’incontro con il Ministro Urso. “Dalla siderurgia all’automotive, dall’elettrodomestico alla cantieristica e telecomunicazioni – sottolinea il leader Uilm – il settore metalmeccanico rappresenta un comparto manifat-

turiero strategico e imprescindibile per l’Italia. Per questo è indispensabile la massima attenzione e impegno del Governo”. Ed ancora, “Dal Ministro Urso ci aspettiamo un cambio di passo rispetto al passato – aggiunge – siamo di fronte

a un bivio per l’industria: o si affronta al meglio la sfida della transizione ecologica oppure rischia di rischiare un forte ridimensionamento, fino alla marginalità, del nostro Paese”. “Il programma di incontri fissato dal Ministro Urso per la si-

derurgia, per l’elettrodomestico e per l’automotive va nella giusta direzione – concludono quindi dalla Uilm – ora ci aspettiamo che si passi dai buoni propositi ai fatti, attraverso un’analisi attenta delle crisi aziendali e la ricerca delle

migliori soluzioni per salvaguardare l’occupazione e il patrimonio produttivo, anche all’interno di un programma di politiche industriali europee. Il Governo deve sapere che senza industria l’Italia non avrà futuro”.

Questi i risultati dell'indagine condotta dall'Osservatorio ConfrontaConti.it e SOStariffe.it

# Conto Corrente: spesa aumentata del 7%

Per risparmiare conviene ancora puntare su un conto online



“L'aumento dei prezzi non risparmia il settore dei conti correnti. Nel corso degli ultimi 12 mesi, infatti, le banche hanno aumentato i costi fissi e le commissioni applicate alle operazioni ed agli strumenti collegati al conto corrente”. Come evidenziato dall'indagine dell'Osservatorio ConfrontaConti.it e SOStariffe.it, infatti, per i risparmiatori si evidenzia un aumento del +7% della spesa media collegata al conto corrente. Tale aumento diventa ancora più marcato affidandosi ad un conto corrente online. La gestione telematica del conto comporta un picco della spesa annua del +26% ma garantisce un risparmio fino a 129 euro all'anno rispetto ai conti tradizionali. La tendenza al rialzo che, nel corso del 2022, ha coinvolto quasi tutti i settori economici non risparmia il mondo bancario, con un aumento significativo della spesa per i risparmiatori. La nuova indagine dell'Osservatorio SOStariffe.it e ConfrontaConti.it, infatti, fotografa al meglio l'evoluzione del settore nel corso degli ultimi 12 mesi mettendo a confronto i dati di febbraio 2022 con quelli di gennaio 2023. Per i risparmiatori c'è da affrontare un aumento generalizzato dei costi che, complessivamente, raggiunge un +7% all'anno, con un picco del +26% per chi sceglie di affidarsi ad un conto corrente online che, fino allo scorso anno, rappresentava l'opzione giusta per massimizzare

il risparmio e che oggi registra una riduzione della convenienza rispetto ai conti tradizionali. Scegliere un conto online, in ogni caso, continua ad essere la strada giusta per il risparmio con la possibilità di ridurre la spesa fino a 90 euro all'anno. A pesare sull'aumento della spesa annuale ci sono fattori. In particolare, si registra un aumento del canone annuo e, quindi, delle spese fisse legate al mantenimento del conto corrente. Aumentano anche le commissioni applicate alle operazioni allo sportello. Le filiali sul territorio rappresentano un costo sempre più rilevante per gli istituti bancari che sono costretti ad incrementare le commissioni per rendere sostenibile il servizio di assistenza “diretta” alla propria clientela. I dati raccolti dall'Osservatorio mostrano un trend di crescita dei costi bancari. Questa tendenza non è, però, lineare e non coinvolge tutte le voci di costo per i correntisti. L'aumento più evidente riguarda il canone annuo che registra un rincaro del +5% per le banche tradizionali e del +8% per le banche online. Diventano sempre più rari i conti a zero spese. La possibilità di azzerare il canone viene messa a disposizione, in molti casi, solo rispettando determinate condizioni (ad esempio per i clienti Under 30). Da segnalare anche un aumento generalizzato delle commissioni per le operazioni allo sportello. Rispetto allo scorso anno, infatti, si regi-

strano rincari per i movimenti, per il prelievo, per i versamenti ed anche per i bonifici allo sportello. Aumenti anche per il costo singolo degli assegni. In generale, quindi, effettuare operazioni allo sportello, anche per i correntisti che hanno scelto una banca che opera prevalentemente online, comporta una spesa maggiore rispetto al 2022. Per quanto riguarda le carte di pagamento, invece, si registrano costi sostanzialmente stabili. Modifiche marginali arrivano per il canone annuo della carta di credito (+2,7% per le banche tradizionali e -2,88% per le banche online) mentre la carta di debito è quasi sempre gratuita (tra le banche che la propongono a pagamento si registra, inoltre, un calo del -20% del costo). Leggero aumento per le commissioni sul prelievo per le banche tradizionali mentre calano le commissioni per le banche online. Per azzerare i costi per l'accesso al contante, in ogni caso, è possibile fare riferimento agli sportelli automatici del proprio istituto. Come già emerso in passato, infatti, il prelievo dall'ATM della propria banca è sempre senza commissioni. Il prelievo all'ATM di un'altra banca, invece, comporta

una commissione media di 1,24 euro per le banche online e di 1,98 euro per quelle tradizionali con possibilità, in molti casi, di azzerare completamente il costo superando un importo minimo per l'operazione fissato dalle condizioni contrattuali della banca. L'indagine dell'Osservatorio, per realizzare il confronto tra i costi di febbraio 2022 e gennaio 2023, è andata a definire tre diversi profili di correntista tipo: il Single, la Coppia e la Famiglia. Per ogni profilo, inoltre, sono stati considerati tre diversi modi di utilizzo del conto: solo online, eliminando qualsiasi interazione con la filiale, utilizzo misto, con alcune operazioni effettuate allo sportello ed altre online, e utilizzo “no Internet”, con tutte le operazioni effettuate allo sportello. Per i tre profili di correntista sono poi stati considerati i costi dei conti online (proposti da banche con una ridotta o nulla presenza sul territorio) e dei conti tradizionali (messi a disposizione da banche radicate sul territorio con una rete più o meno capillare di filiali a disposizione della clientela). La combinazione di tutti questi parametri, tramite specifiche simulazioni d'uso dei conti da parte dei

tre profili di correntista, ha permesso di evidenziare una spesa media annua per il conto. Secondo i dati raccolti, in media, considerando le condizioni del mercato bancario di gennaio 2023, si registra una spesa annuale di 131 euro. Questo dato si traduce in un incremento del +7% rispetto alle rilevazioni effettuate (considerando gli stessi profili d'uso dei conti e le stesse tipologie di correntista tipo) nel febbraio del 2022. In termini assoluti, l'incremento medio della spesa è di 9 euro all'anno. Il conto corrente online continua ad essere la scelta giusta per risparmiare nella gestione del denaro. Rispetto allo scorso anno, però, bisogna considerare un aumento medio della spesa annua del +20% per un esborso complessivo di 64 euro (+9 euro rispetto alle rilevazioni del 2022). Non cambia la spesa del Single che continua a spendere circa 46 euro all'anno per il proprio conto corrente e tutti i servizi collegati. Aumenti significativi, invece, arrivano per la Coppia e per la Famiglia che registrano, rispettivamente, +26% e +25% su base annua. L'aumento è legato principalmente all'incremento dei costi fissi e delle commissioni applicate alle operazioni allo sportello, come i versamenti. La spesa media per la Famiglia è, naturalmente, la più alta e risulta pari a 76 euro con un incremento di 16 euro su base annua. Per quanto riguarda i conti tradizionali, invece, l'aumento maggiore

dei costi si registra in caso di utilizzo online. Scegliere un conto tradizionale e affidarsi esclusivamente ai servizi di Home Banking, infatti, comporta una spesa media del +5% con un valore complessivo di 116 euro. Si tratta, in ogni caso, della modalità di utilizzo più economica in quanto un uso misto comporta una spesa di 152 euro (+7%) e un utilizzo “No Internet” prevede una spesa di 193 euro all'anno (+5%). Anche in questo caso, il Single è toccato solo marginalmente dai rincari (la spesa media in caso di utilizzo solo online registra un calo pari al -1%). Per la Coppia che sceglie un conto tradizionale, invece, gli aumenti sono più significativi con rincari che vanno dal +7% al +9% in base alla modalità di utilizzo scelta del conto. L'aumento maggiore arriva per la Famiglia che sceglie un conto tradizionale con utilizzo misto. In questo caso, infatti, la spesa aumenta del +11%. Aumenti più contenuti con uso online (+6%) e con uso No Internet (+6%). Da notare che scegliere un conto online si conferma la strada per il risparmio. Per tutti e tre i profili di correntista tipo, infatti, il conto online garantisce un sostanziale risparmio rispetto al conto tradizionale (anche in caso di uso online). Il risparmio massimo arriva a ben 129 euro all'anno e viene ottenuto dalla Famiglia che sceglie di passare da un conto tradizionale con uso “No Internet” ad un conto online.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

# Enit, spagnoli pazzi per le città d'arte italiane. I reali spagnoli in visita allo stand Italia al Fitur

E' mania città d'arte per i viaggiatori spagnoli che confermano la grande affezione per l'Italia. A sigillare il successo dell'offerta turistica italiana promossa da Enit anche i reali spagnoli, Filippo VI con la consorte Letizia Ortiz, in visita allo stand Italia in occasione della principale fiera del settore in Spagna, la Fitur da oggi fino al 22 gennaio, presso il centro fieristico Ifema di Madrid. Una cinque giorni che consente all'Italia turistica di farsi apprezzare a livello internazionale in un appuntamento che riunisce i maggiori professionisti del settore turistico e accorpa le ultime tendenze, e che nel 2022 ha superato con 600 espositori e rappresentanti ufficiali di 70 Paesi per oltre 111.193 presenze. Enit è presente con uno stand di 400 mq con 4 Regioni quali Calabria, Campania, Emilia Romagna, Veneto e la Repubblica di San Marino insieme a Visit Brescia e privati nonché la compagnia di bandiera Ita Airways. Come dicevamo, i reali spagnoli, Filippo VI con la consorte Letizia Ortiz, in visita allo stand Italia, e si sono soffermati esclusivamente a visitare gli stand di Spagna, Guatemala e Italia. Lungo



incontro tra i regnanti e i vertici Enit, la Ceo Ivana Jelincic e il Consigliere di Cda Sandro Pappalardo. Scambio reciproco di idee e condivisione di piani di sviluppo del settore. "I Reali di Spagna hanno apprezzato l'Italia turistica, la campagna a sostegno dell'isola di Ischia colpita dalla frana e le strategie messe in campo dall'Italia, principale competitor della Spagna ma anche molto apprezzata

dagli spagnoli stessi che la prediligono ogni anno rispetto ad altre destinazioni con arrivi superiori al 44 per cento quest'anno rispetto al 2021" commenta Ivana Jelincic ceo Enit. "Ci onora che l'Italia turistica sia riconosciuta per il suo valore anche dai Reali spagnoli rimasti positivamente colpiti. Per gennaio 2023 le prenotazioni dalla Spagna sono circa 17.300 al momento e superano del

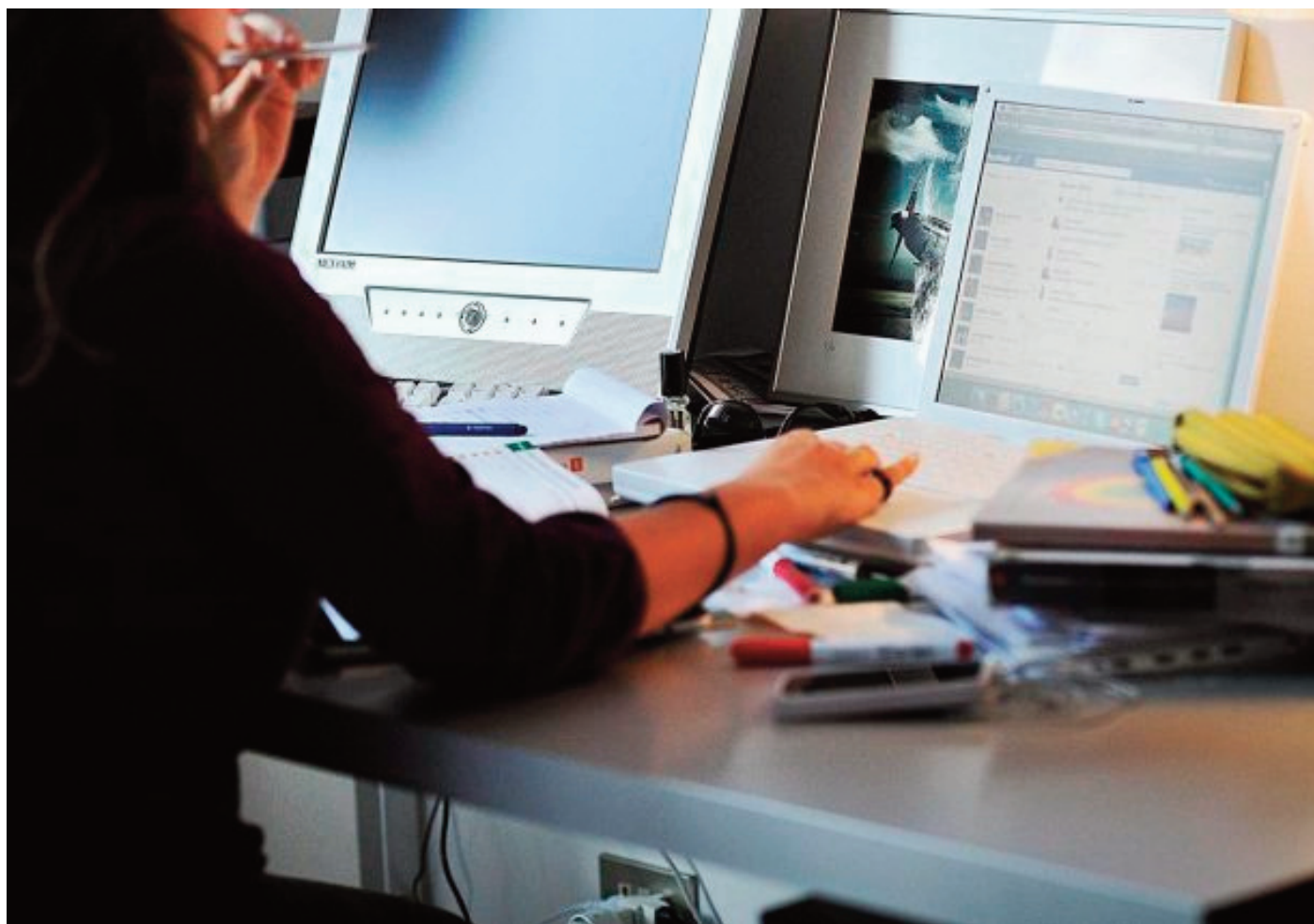
+125,6% lo stesso mese 2022. dichiara Sandro Pappalardo consigliere cda Enit". Ed ancora, prosegue il ceo Enit, "E' vivace il turismo spagnolo verso l'Italia. Il quadro che restituiscono le festività è promettente, con prenotazioni oltre il 40 per cento in più durante le festività rispetto allo stesso periodo del 2021/2022. Sintomo che stiamo lavorando bene in termini di promozione e di

relazioni con i principali stakeholders". Per tutto dicembre, gli arrivi aeroportuali spagnoli in Italia crescono del +44,0% sul 2021. Per gennaio 2023 le prenotazioni dalla Spagna sono circa 17.300 al momento e superano del +125,6% lo stesso mese 2022. "Tra i viaggiatori spagnoli, quelli più interessati a visitare l'Italia sono i madrileni: dalla capitale oltre 14.000 prenotazioni, l'83,2%

dei volumi previsti in gennaio dalla Spagna e il 5,8% del complessivo internazionale" commenta Sandro Pappalardo consigliere cda Enit. Quest'anno Enit per manifestare la vicinanza ad Ischia ha dedicato uno spazio particolare alla campagna This is Ischia messa in piedi in tempi record in meno di 2 mesi dalla tragedia che ha colpito l'isola. L'intento è coinvolgere sempre di più artisti e influencer internazionali per mantenere viva l'attenzione su una delle perle del golfo di Napoli. Nei primi 9 mesi del 2022, i viaggiatori spagnoli in Italia crescono del +175,2% rispetto lo stesso periodo del 2021 così come la spesa turistica sostenuta. Anche il numero dei pernottamenti vede un incremento consistente pari al +125,0% circa su gennaio-settembre 2021. In generale, la visita delle città d'arte è la principale motivazione che spinge i turisti spagnoli a fare una vacanza in Italia. Tra gli altri prodotti, cresce l'interesse per il balneare, spesso abbinato alla vacanza culturale, la montagna da vivere soprattutto in estate, i laghi e praticare sport. Di tendenza per il mercato anche il turismo enogastronomico e il turismo rurale/natura.

## La UniMarconi ha deciso di lanciare un percorso per accompagnare concretamente chiunque voglia avere successo Business: alla base del successo non c'è l'idea ma l'innovazione

Uno sguardo al mondo del business fa rendere conto di come innovazione e cambiamento non siano più un vezzo, ma un elemento di resilienza fondamentale nel mondo industriale. Sfortunatamente il paradigma romanizzato di "genio e sregolatezza" si è dimostrato essere assolutamente fallimentare sia nell'innovazione all'interno delle corporate, che nella creazione di nuove aziende innovative. Si è dimostrato di come per il successo dell'innovazione non basti un'idea geniale, ma si fondamentale un processo di business strutturato. La UniMarconi ha deciso di lanciare un percorso per accompagnare concretamente chiunque voglia avere successo nel mondo dell'innovazione come manager o come imprenditore attraverso l'Innovation Studio. Gianfranco Scalabrini (3HPartners) raccoglie gli spunti di Giovanni Brianza (Edison Next), Antonio Cirillo (Vodafone), Giovanni Pinelli (Green Arrow Capital), Riccardo d'Alessandri (Hydraink) e Antonio Chiarello (Neva Capital). Sulla base di tali spunti, nasce un percorso composto da tre momenti. Un primo momento, il Concept Studio, fatto da un programma di formazione sul campo che aiuta i parteci-



panti a trasformare una propria idea d'innovazione in un'azienda da poter presentare ai finanziatori o in un'iniziativa da poter presentare al comitato investimenti di un'azienda. L'equivalente del progetto esecutivo nella ristrutturazione di casa, che trasforma

in azioni pratiche l'opera dell'architetto. Un secondo momento, l'Incubation Studio, a cui potranno accedere solo le start-up maggiormente promettenti, dove un pool di professionisti provenienti dal mondo del Venture Capital aiuteranno concretamente i team nel

lancio della propria start-up, attraverso la ricerca di fondi, la definizione delle operation, la creazione di una pipeline commerciale e l'affiancamento manageriale. L'equivalente della direzione dei lavori, che rende concreto il progetto esecutivo e reale il progetto del-

l'architetto. Un terzo momento, l'Acceleration Studio, dove le start-up di successo saranno accompagnate nel gestire il salto dimensionale, da "garage enterprise" ad azienda sostenibile; professionisti dal mondo del private equity accompagneranno i team

nella gestione del round 2, nella professionalizzazione del management, nella industrializzazione dei processi di business e nella governance con gli investitori. L'equivalente dell'ampliamento, che esporta sulla più larga scala dell'intero edificio ciò che ha funzionato ed è stato perfezionato nel piccolo appartamento. Sembra un programma ambizioso? Lo è, ma UniMarconi ha deciso di offrire all'ecosistema imprenditoriale e manageriale italiano questa nuova opportunità. L'Università degli Studi Guglielmo Marconi, è la prima Università digitale italiana riconosciuta dal MIUR con D.M. 1 marzo 2004, che unisce metodologie di formazione on line con attività di formazione in presenza attraverso lezioni, seminari, laboratori, sessioni tematiche di approfondimento al fine di raggiungere i migliori risultati di apprendimento e di formazione umana e culturale per lo studente. L'Università ha realizzato un modello formativo di eccellenza grazie all'impiego di strumenti tecnologici innovativi, all'orientamento internazionale, all'approccio multidisciplinare e vanta ad oggi oltre 16.000 studenti suddivisi in 21 corsi di laurea.

Il sindaco Gualtieri: "Fin dall'inizio l'Amministrazione ha messo in campo un lavoro senza precedenti di mobilitazione e messa a sistema di risorse"

## In Campidoglio la prima conferenza per il piano di adattamento climatico di Roma

Una conferenza per fare il punto sui cambiamenti climatici, approfondire le sfide aperte per la messa in sicurezza di infrastrutture e spazi della città, raccontare le azioni già in corso e il percorso della Capitale verso il piano di adattamento che fissa priorità di intervento e risorse. L'appuntamento, aperto dal Sindaco Roberto Gualtieri, si è svolto stamattina in Campidoglio presso l'Aula Giulio Cesare. Nella sessione iniziale, dopo il discorso del primo cittadino, è intervenuto in videocollegamento Mario Nava, Direttore Generale per il sostegno alle riforme strutturali della Commissione Europea, che ha sottolineato come la Commissione stia seguendo con grande interesse il lavoro svolto sui temi del cambiamento climatico dall'Amministrazione Capitolina, che considera un partner fondamentale. Il contrasto ai cambiamenti climatici è un obiettivo prioritario per Roma, una delle 100 città europee scelte dalla Commissione Europea come laboratorio per accelerare nella direzione della neutralità climatica, con il programma "100 carbon neutral and smart cities by 2030". Questo impegno è al centro delle priorità di intervento di Roma Capitale su molti temi cruciali, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica, la chiusura del ciclo dei rifiuti, le azioni che riguar-

dano una risorsa fondamentale come l'acqua, quelle sulla forestazione urbana e, in modo trasversale, in molti progetti finanziati dal Pnrr e nelle opere di preparazione al Giubileo. "Fin dall'inizio - è stato ricordato dal Sindaco - l'Amministrazione ha messo in campo un lavoro senza precedenti di mobilitazione e messa a sistema di risorse, che ha permesso un salto di qualità su molti ambiti che da anni attendevano ingenti interventi". In particolare, per quanto riguarda l'acqua - oggetto di una specifica sezione del convegno - il Sindaco Gualtieri, che ha ringraziato in particolare l'Assessoria ai lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini e l'Assessoria all'Ambiente Sabrina Alfonsi per l'impegno su questo tema, ha ricordato come in un anno di lavoro sia stato già mobilitato un piano complessivo, in corso di realizzazione con Acea, per oltre 1,8 miliardi di euro, con una dimensione inedita per la città. Di tali risorse, circa 1,4 miliardi riguardano la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e il contrasto alla siccità: 1,2 miliardi per il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera che mette in sicurezza la fornitura d'acqua per la Capitale, 150 milioni del bando Pnrr per l'incremento delle reti acquedottistiche e 50 milioni, ancora di risorse Pnrr, per la riduzione delle perdite di rete. Si ag-

giungono 430 milioni - tra risorse del Comune e investimenti da Servizio idrico integrato - per la sicurezza dello smaltimento idrico e il contrasto agli allagamenti, che comprendono anche la realizzazione delle reti fognarie in tutte le aree periferiche della città, la manutenzione delle stesse, nonché opere sui depuratori e per la manutenzione delle caditoie. Infine, i 45 milioni di interventi - tra cui ben 43 milioni di risorse comunali - per contrastare il dissesto idrogeologico. Un'altra sessione specifica, che ha visto la partecipazione dell'Assessoria all'Ambiente Sabrina Alfonsi e di Pierluigi Sanna, Vicesindaco della Città Metropolitana di Roma, ha riguardato il tema della forestazione, uno degli strumenti più importanti del contrasto dei cambiamenti climatici, nonché uno dei pilastri nell'ambito delle azioni di adattamento di Roma Capitale, con il grande piano che punta a mettere a dimora 1 milione di alberi, con azioni che comprendono la ricostituzione di boschi come quello di Monte Antenne, le forestazioni in ambito Decreto Clima di Casal Brunori, Torre Spaccata e Pietralata, l'utilizzo delle risorse Pnrr - attraverso la Città Metropolitana - e le azioni di rigenerazione delle alberature stradali. Tutti interventi per i quali l'Amministrazione si avvale del supporto scienti-

fico di università e di istituti di ricerca di eccellenza, così come dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. Nell'arco della mattinata, l'incontro ha riunito esperte ed esperti di diverse importanti realtà, a partire dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici (ente di ricerca che supporta Roma Capitale nell'elaborazione del piano di adattamento) oltre a relatrici e relatori di Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Acea, Protezione Civile, Regione Lazio, Anbi, Crea, Ispra, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Diversi i temi affrontati, oltre alle già citate sessioni specifiche sui temi dell'acqua e della forestazione: da una panoramica sugli scenari climatici per l'Italia e il Mediterraneo a un focus sui rischi e le strategie per l'adattamento di Roma, coordinato dal Direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale Edoardo Zanchini. "Roma - è stato ricordato durante il convegno - ha visto aumentare la temperatura media di 2 gradi negli ultimi 50 anni e, anche a causa delle dimensioni della città, ha il numero più alto di impatti da eventi estremi registrati nelle città italiane tra il 2010 e il 2022. Per questo, l'Amministrazione della Capitale sta accelerando sempre più il suo impegno per definire un piano che permetterà di dare coerenza ai

vari interventi su questi temi, con l'obiettivo primario di proteggere la vita delle persone con azioni di prevenzione, allerta e protezione civile. Allo stesso tempo, la sfida dei cambiamenti climatici verrà colta per ripensare il modo di progettare e gestire gli spazi urbani e le infrastrutture, rendendo la città più vivibile, più sicura e più bella". Il piano di adattamento - come sottolineato dal Sindaco Gualtieri - "vedrà un forte coinvolgimento di enti di ricerca, istituzioni scientifiche e università, per comprendere al meglio i cambiamenti in corso nel territorio di Roma e individuare così le azioni più urgenti - e le rispettive aree in cui realizzarle - per ridurre l'impatto degli eventi estremi e organizzare al meglio la protezione e il supporto nei confronti di cittadine e cittadini, a partire dai più fragili. Il lavoro sarà portato avanti con una importante collaborazione istituzionale, a livello nazionale ed europeo: con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nella cornice del piano nazionale di adattamento che prevede una stretta cooperazione con gli Enti Locali; e con la Commissione Europea, che da tempo ha posto l'adattamento climatico come obiettivo prioritario. Roma Capitale è la prima città europea a candidarsi al programma di finanziamento

del Technical Support Instrument della Commissione sul tema dell'adattamento climatico, con un progetto per intervenire nei quartieri di Roma dove sono più pesanti le conseguenze sanitarie delle ondate di calore, in particolare per le persone più anziane ed economicamente fragili". I cantieri per rendere la città più sicura, resiliente e vivibile sono quindi già in corso e con il Piano di adattamento climatico si andranno ad ampliare e dettagliare. Oltre alle azioni già citate, diversi sono infatti i progetti fondamentali per rispondere da subito alla sfida climatica, come la definizione di regole per la realizzazione di strade e spazi pubblici che puntino su materiali innovativi, permeabilità del suolo e uso del verde per ridurre l'effetto "isola di calore urbana", oltre che la realizzazione dei 5 progetti specifici di adattamento già finanziati dal Ministero dell'Ambiente per oltre 5 milioni di euro, da realizzare in diversi Municipi della città. Dopo questa prima importante tappa pubblica, proseguirà il lavoro per la definizione del Piano di adattamento climatico, in un percorso che oltre alle realtà scientifiche coinvolgerà cittadine e cittadini, associazioni, attori economici e sociali, in un'ottica di rigenerazione e per rendere la città sempre più vivibile, moderna, sostenibile e giusta.

Il capogruppo Fabrizio Santori: "Piano industriale vecchio, servizi ko"

## Lega: "Class action' contro Ama"



"Il d.g. Bossola nel corso dell'odierna Commissione ambiente presenta il Piano Industriale come un novello libro dei sogni che guarda al futuro. Peccato che sia vecchio, quasi una copia di quello presentato dalla giunta Marino nel 2015 e dunque già fallito. Ma c'è di più: il d.g. scelto dal Sindaco Gualtieri dimentica un presente inaccettabile, una città coperta di immondizia che prova a spacciare per

decente nonostante il ko dei servizi e ignorando perfino gli allarmi sanitari lanciati a Natale dall'Ordine dei medici. Tutto questo è intollerabile". Lo ha dichiarato il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori nel corso della riunione di oggi della Commissione ambiente capitolina, alla quale è intervenuto in audizione il d.g. di Ama Andrea Bossola. "Ama ignora cosa siano trasparenza e con-

fronto, non presenta uno straccio di relazione sulle attività odierne: nessun numero, nessuna quantificazione dei controlli sulla raccolta, sul personale, sui mezzi, ma anche sull'evasione della Tari. Roma non è una favola, i romani sono stanchi di prese in giro: la Lega sta preparando una 'class action' contro l'azienda con l'obiettivo di non pagare oltre servizi non erogati", conclude Santori.

Il rapporto tra positivi e tamponi è al 8,1%. 496 casi nella Capitale

## Covid Lazio: sempre meno casi



Come rivela il bollettino di monitoraggio quotidiano sul Covid e le sue varianti stilato dall'Iss e diffuso dalla Regione, oggi nel Lazio su 2.367 tamponi molecolari e 8.509 tamponi antigenici per un totale di 10.876 tamponi, si registrano 888 nuovi casi positivi (-347), sono 4 i decessi (-3), sono 618 i ricoverati (-20), 28 le terapie intensive (=) e +1.516 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 8,1%. I casi a Roma città sono a quota 496:

\* Asl Roma 1: sono 189 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
\* Asl Roma 2: sono 163 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
\* Asl Roma 3: sono 144 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
\* Asl Roma 4: sono 40 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.  
\* Asl Roma 5: sono 81 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
\* Asl Roma 6: sono 92 i nuovi

casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
Nelle province si registrano 179 nuovi casi:  
\* Asl di Frosinone: sono 70 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
\* Asl di Latina: sono 75 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.  
\* Asl di Rieti: sono 22 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.  
\* Asl di Viterbo: sono 12 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.

# Vincenzo Salemme è all'Olimpico con 'Napoletano? E famme 'Na Pizza!', uno spettacolo con un successo da record

Tra gli attori più amati dal pubblico italiano, oggi Vincenzo Salemme è uno dei pochissimi professionisti capace di potersi permettere numeri da record in teatro. Basti pensare che, ad oggi, più di 100mila spettatori, in 21 città (a fronte delle 140 repliche dal debutto a Orvieto, lo scorso 20 novembre), sono accorse ad applaudirlo per 'Napoletano? E Famme 'Na Pizza!', il suo ultimo spettacolo, un successo di pubblico senza precedenti. Al centro, una confessione sincera sui cliché della napoletanità. E sì, perché ogni buon napoletano deve saper fare le pizze, saper cantare, essere sempre allegro, amare il caffè bollente in tazza rovente, ogni napoletano che si rispetti deve essere devoto a San Gennaro, amare il ragù... e via così con gli stereotipi che rischiano di rendere la vita più simile ad una gabbia che ad un percorso libero e indipendente. Una pièce, questa, in cui il commediografo porta in scena insieme alla sua Compagnia (Vincenzo Borrino; Sergio D'Auria; Teresa Del Vecchio; Antonio Guerriero, e Fernanda Pintouna) una commedia che gioca con i cliché, o meglio con i luoghi

comuni, di chi è nato nel capoluogo partenopeo. Uno spettacolo applaudito dalla critica e dal pubblico, che ha fatto tornare il teatro, in tempo di pandemia, nuovamente un luogo di aggregazione (sempre nel rispetto delle norme sanitarie) e di cultura. "E' una pièce che nasce dal mio libro omonimo, uscito a marzo '20. Il titolo fa riferimento ad una battuta di una mia commedia teatrale, "e fuori nevicava", nella quale uno dei personaggi chiede al fratello di dimostrare la sua presunta napoletanità facendogli una pizza. E sì, perché ogni buon napoletano deve saper fare le pizze, deve saper cantare, deve essere sempre allegro, amare il caffè bollente in tazza rovente, ogni napoletano che si rispetti deve essere devoto a San Gennaro, tifare Napoli, amare il ragù di mamma... e via così con gli stereotipi che rischiano di rendergli la vita più simile ad una gabbia che ad un percorso libero e indipendente. Ma, allora, io che sono nato in provincia, a 30 km da Napoli, posso dichiararmi napoletano doc? Io che da bambino avevo paura di Napoli perché il proverbio recitava: "Vedi

Napoli e poi muori!", io che per recitare il teatro napoletano ho dovuto imparare a nascondere l'accento del mio paese, Bacoli, io che ho una casa a Roma, posso dichiararmi napoletano a tutto tondo? Questa è la domanda che ha ispirato lo spettacolo. "Napoletano? E famme 'na pizza", oltretutto, mi sembra anche il modo migliore per riassaporare l'atmosfera delle sale teatrali perché all'interno della rappresentazione ci sono alcuni dei pezzi più divertenti delle mie ultime commedie. È un omaggio a tutti quegli spettatori che mi hanno seguito nei decenni e che, spero, vogliono seguire a farlo. È un modo per tornare a ridere ed emozionarsi tutti insieme con lo stesso sentimento di speranza nel futuro. Un futuro che, nel caso di questo mio spettacolo, non dimentica le belle tradizioni del passato ma, anzi, ne fa un volano per immaginare un viaggio in avanti, un cammino libero e allegro verso il Domani". 'Napoletano? E famme 'na pizza', è prodotto da Valeria Esposito per Chi è di scena! s.r.l., ed è tratto dal titolo del suo libro più recente (pubblicato a marzo 2020 per Bal-



dini + Castoldi). Oltre 28 spettacoli, e 45 film (di cui 12 in qualità di regista e sceneggiatore), sono i numeri che caratterizzano i quarantacinque anni di carriera dell'attore-regista campano. Una carriera, quella di Vincenzo Salemme, costellata da grandi successi che gli sono valsi l'assegnazione del Premio alla Carriera (al BCT - Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Bene-

vento). L'arte, il garbo e l'ironia sono gli elementi distintivi della sua arte: dagli esordi come attore con un'intensissima vita teatrale partita nel '78 con il Maestro Eduardo De Filippo fino ad arrivare ai nostri giorni, campione di incasso a teatro (l'ultima commedia "Con tutto il cuore", interrotta a causa del Covid 19 è stata vista da 150mila spettatori con un incasso di 5milioni di euro).

Come molti ricorderanno, al cinema ha debuttato nel 1981 con Nanni Moretti. In televisione ha portato le sue commedie in diretta tv su Rai2 come fossero uno show televisivo. Oltre a "Napoletano? E famme 'na pizza", dal dono della scrittura, è nato anche il libro dal titolo 'La bomba di Maradona' (Baldini + Castoldi, nel 2018). In scena al Teatro Olimpico fino al 29 gennaio 2023.

Metalmeccanici, Uilm: "Nell'incontro con il Ministro Urso abbiamo ribadito la centralità delle politiche e strategie industriali"  
**Matrioska – Il Musical, al Teatro Ghione e alla Cripta di Torre Annunziata**

La produzione FAR MUSICAL, giovane produzione indipendente, presenta il nuovo spettacolo intitolato "MATRIOSKA, una donna sottovuoto", ispirato alla vita della famosissima giornalista NELLIE BLY. Nellie Bly, pseudonimo di Elizabeth Jane Cochran è stata una giornalista statunitense, ed stata la prima che si è dedicata al giornalismo investigativo e la creatrice del genere di giornalismo sotto copertura. Il suo nome è legato anche ad un giro del mondo da record, completato in soli 72 giorni, emulando Phileas Fogg, protagonista del romanzo di Jules Verne Il giro del mondo in 80 giorni. Una donna dal carattere forte e determinato che ingaggiata da un importantissima testata giornalistica statunitense, decide di fingersi pazza al fine di farsi internare in un manicomio femminile, dove scoprirà i soprusi e gli abusi di giovani donne, rinchiusi non solo perché pazze, ma anche perché emarginate dalla società in quanto ritenute anticonformiste. Uno spettacolo di fortissimo impatto emotivo, molto concentrato sull'aspetto psicologico e socio-culturale, che affronta un tema attualissimo, la violenza sulle donne, e la discrimina-

# Matrioska

UNA DONNA SOTTO VUOTO  
la vera storia di Nellie Bly

**25 GENNAIO 2023**  
**TEATRO GHIONE DI ROMA**  
il primo musical con le canzoni di Mina

PROMO

RIDOTTI LAST MINUTE

20€ PLATEA NUMERATA  
 18€ GALLERIA NUMERATA

\*biglietti acquistabili su TicketOne fino al Sold out

VALENTINA SPALLETTA

GIOVANNI DE FILIPPI

STEFANIA PATERNÒ

EMANUELE REVALENTE

GIUSY MICCOLI

MICHELE PERROTTA

FRANCESCA BRUNI E.

REGIA DARIO MATRONE

zione di genere, il tutto arricchito dalle fantastiche canzoni della grande MINA. Un cast d'eccellenza, uno studio attento delle luci e di un impianto scenografico originale e contemporaneo, nonché una maniacale regia, attenta ad

ogni singolo dettaglio, offrirà uno spettacolo coinvolgente. La musica farà da padrona, la recitazione da legante, le luci e le scene da incantevole scenario, offrendo una messa in scena elegante e suggestionale, riportando il pubblico in un

sogno. In scena il 25 gennaio 2023 presso il TEATRO GHIONE IN ROMA E I 8-9-10-11-12 marzo 2023 presso la CRIPTA di Torre Annunziata (NA), in modalità immersiva  
 BIGLIETTI DISPONIBILI su: <https://www.ticketone.it/eventseries/matrioska-una-donna-sotto-vuoto-3273703/>

**IL CAST**  
 NELLY BLY Valentina Spalletta  
 IRINA Stefania Paternò  
 MARY ROSE Francesca Bruni Ercole

KEVIN Michele Perrotta  
 DOTT. GRAY Emanuele Revalente  
 GIUSY /ALTERNAT NELLY BLY Giusy Miccoli  
**CORPO DI BALLO**  
 Denise Paradiso, Luca Ronci, Elisa De Martis, Denise Franza

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s